

patrimonio forestale, salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico ed ambientale, promozione culturale, educazione, cooperazione allo sviluppo e servizio civile all'estero, etc.).

I corsi di formazione generale, in relazione a quanto previsto nel D.Lgs. 77/02, hanno una durata minima di 30 ore e, a partire dai progetti inerenti ai bandi 2007, devono essere organizzati in conformità a quanto indicato nelle “*Linee Guida per la Formazione Generale dei giovani in servizio civile nazionale*”, sia per i contenuti che per le metodologie didattiche.

L'ingresso delle Regioni nel sistema del servizio civile sancito dall'entrata in vigore del D.Lgs. 77/2002 ha delineato, a partire dall'anno 2007, uno scenario con due attori istituzionali: da una parte il Dipartimento, che a livello centrale organizza corsi per formatori di servizio civile che operano negli Enti a competenza nazionale; dall'altra, le Regioni e Province autonome che, relativamente al proprio ambito di competenza, svolgono corsi per i formatori appartenenti ad Enti a competenza regionale/provinciale e possono organizzare corsi per volontari inseriti negli Enti di III e IV classe iscritti nei rispettivi Albi regionali.

Per la formazione di ciascun volontario inserito in progetti che si svolgono sul territorio nazionale è previsto per gli Enti titolari dei progetti un contributo pari a 90,00 euro; per i progetti che si realizzano in Paesi esteri il predetto contributo è pari a 180,00 euro.

Nell'anno 2015 sono state evase 118 richieste di contributo avanzate dagli Enti per la formazione erogata ai volontari di servizio civile, di cui 73, pari al 62% del totale hanno avuto esito positivo, mentre le restanti 45 hanno avuto istruttoria negativa.

Per la parte relativa alla certificazione della formazione generale da parte degli Enti nazionali e regionali, nonché per il monitoraggio della stessa nel corso del 2015 il Dipartimento, per la parte di propria competenza, si è avvalso dell'utilizzo delle funzionalità del sistema informatico Unico, articolato nel sistema *Helios* per i bandi di Servizio Civile Nazionale e nel nuovo sistema Futuro dedicato esclusivamente ai bandi per l'attuazione della misura “Garanzia Giovani”.

L'incontro tra “Garanzia Giovani” (Youth Guarantee) - ovvero il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile che prevede finanziamenti per i Paesi membri con tassi di disoccupazione superiori al 25% - ed il Servizio Civile Nazionale ha dato vita alla pubblicazione di 11 bandi regionali che hanno portato alla selezione di 5.504 volontari di età compresa tra i 18 ed i 28 anni non impegnati in alcuna attività lavorativa né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet – Not in Education, Employment or Training). Di questi hanno preso regolarmente servizio 5.214 giovani.

Gli Enti titolari dei progetti approvati nell'ambito del programma “Garanzia Giovani” hanno presentato 91 richieste di contributo per la formazione generale erogata.

Nel complesso i giovani che hanno usufruito della formazione nell'anno 2015 sono stati complessivamente 35.562, ai quali gli Enti hanno erogato:

- 1.164.640 ore di formazione generale certificate sul sistema informativo Unico, di cui 995.122 ore nell'ambito del Servizio Civile Nazionale e 169.518 ore nell'ambito del programma "Garanzia Giovani";

- 1.778.100 ore di formazione specifica, di cui 1.517.400 nell'ambito del Servizio Civile Nazionale e 260.700 nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani".

### *1.10.2 Formazione dei formatori*

Dal 13 al 17 aprile e dal 30 novembre al 4 dicembre 2015 il Dipartimento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 77/2002, ha organizzato due edizioni del corso di formazione destinato ai formatori di Enti di servizio civile i quali, pur disponendo dei necessari requisiti di specifica competenza professionale, all'atto dell'accreditamento presso l'Albo nazionale sono risultati privi dell'esperienza di servizio civile prevista dalla normativa per poter operare nel loro ruolo.

La tempistica prescelta per l'effettuazione del corso ha tenuto conto, come di consueto, delle scadenze individuate per l'avvio dei volontari al servizio, in relazione alla pubblicazione dei bandi 2015. L'erogazione tempestiva della necessaria formazione ai formatori pone infatti gli Enti di servizio civile nelle condizioni di poter operare nella fase di avvio dei progetti.

In particolare, le due edizioni del corso si sono svolte a Roma ed hanno avuto una durata di 35 ore, suddivise in 5 giornate, con un'alternanza di momenti formativi/informativi frontali per il 50% del totale delle ore, e di momenti informali basati sulle dinamiche di gruppo per il restante 50%. L'organizzazione dei corsi è stata pienamente aderente a quanto previsto nelle nuove "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" emanate con decreto del Capo Dipartimento n. 160 del 19 luglio 2013, sia sul piano dei contenuti, che su quello delle metodologie didattiche. Il predetto format del corso ha garantito la massima efficacia dell'attività formativa. In particolare il lavoro di apprendimento cognitivo con metodologia frontale svolto durante le sessioni mattutine con la presenza di esperti della materia è stato rielaborato nelle unità didattiche svolte nel pomeriggio e condotte con esercizi, simulazioni, giochi interattivi ed altre attività di gruppo. Ciò ha consentito ai partecipanti l'assimilazione delle conoscenze trattate durante le lezioni frontali e la possibilità di far emergere il loro vissuto e le loro riflessioni personali. E' stata prevista e coordinata la produzione di materiale didattico specifico da consegnare ai formatori, i quali potranno utilizzarlo come

modello operativo per l'erogazione della formazione generale ai volontari. Nell'ultima giornata del corso, inoltre, come nelle precedenti edizioni, è stata sottoposta ai discenti una scheda di valutazione, i cui risultati sono stati sintetizzati in un report finale per la valutazione della formazione erogata e per la successiva ottimizzazione della stessa.

Complessivamente nel corso dell'anno 2015 sono stati formati n. 47 formatori.

### *1.10.3 Formazione operatori locali di progetto*

La circolare sull'accREDITAMENTO prevede la figura dell'Operatore Locale di Progetto (OLP) che, inteso come "maestro" dei volontari nonché come coordinatore e responsabile, in senso ampio, del progetto, assume un ruolo centrale e di grande rilevanza strategica nell'ambito del servizio civile nazionale.

All'OLP è richiesta, tra l'altro, un'esperienza nel servizio civile, alla cui mancanza può supplire con la frequenza di un corso organizzato dal Dipartimento stesso. Detti corsi vengono fattivamente realizzati su tutto il territorio nazionale dagli Enti di I classe, a tale compito appositamente delegati dal Dipartimento, sulla base di un kit didattico predisposto dal Dipartimento medesimo, nel quale sono indicati i contenuti minimi e le modalità a cui ogni corso deve attenersi. Gli Enti di I classe sono stati abilitati ad erogare la formazione agli OLP a seguito di un apposito incontro formativo organizzato dal Dipartimento.

I corsi si sono svolti sulla base del nuovo kit didattico per gli OLP, messo a punto dal Dipartimento dopo un attento lavoro di revisione ed aggiornamento di quello precedente, che ha portato alla predisposizione di un nuovo supporto informatico in DVD. L'impostazione di fondo è rimasta però immutata, in quanto apprezzata ed ampiamente utilizzata dagli Enti nazionali di I classe ai quali il Dipartimento aveva delegato tale compito. Inoltre, il format è stato arricchito con metodologie didattiche di tipo esperienziale. Infine, si è ritenuto opportuno registrare ogni parte del kit e predisporre al suo interno appositi file audio, al fine di renderlo fruibile anche alle persone non vedenti.

Nel nuovo kit didattico è stata approfondita la tematica concernente l'identificazione del Servizio Civile Nazionale come modalità e strumento per la difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti e sono stati inseriti nuovi moduli formativi riguardanti gli "Elementi di base della comunicazione interpersonale e la Gestione non violenta dei conflitti" al fine di formare l'OLP nel suo ruolo di maestro/educatore capace di relazionarsi con i giovani volontari.

La schiera dei soggetti legittimati all'erogazione della formazione agli OLP (Enti di I classe a ciò delegati) si è arricchita dal 2006 di nuovi soggetti istituzionali, ovvero le Regioni e

Province Autonome che, in virtù della ripartizione di competenze in materia di servizio civile disposta dal D.Lgs. n. 77/2002, hanno assunto un ruolo attivo anche in questo specifico settore formativo.

Sulla totalità dei corsi per OLP (corsi organizzati dal Dipartimento, tramite gli Enti di I classe e corsi organizzati dalle RPA), il Dipartimento effettua costantemente un apposito monitoraggio, finalizzato alla valutazione funzionale dei percorsi formativi erogati e alla eventuale ottimizzazione e rielaborazione della proposta formativa stessa.

A fronte dei corsi organizzati e monitorati nel 2015 sono stati formati n. 948 operatori locali di progetto, ai quali, al termine del corso, è stato rilasciato il relativo attestato.

### 1.11 L'attività di verifica

L'attività ispettiva svolta dal Dipartimento sul territorio nazionale nell'anno 2015 presso gli Enti iscritti all'albo nazionale di Servizio civile, ai sensi dell'art. 8, Legge 6 marzo 2001 n. 64 e dell'art. 2, comma 1, e art. 6 comma 6 del D.Lgs. 5 aprile 2002 n. 77, è stata finalizzata ad accertare il rispetto delle disposizioni normative relative alla regolare gestione dei progetti ed al corretto impiego dei volontari.

Il lavoro ispettivo è stato eseguito alla luce del DPCM 6 febbraio 2009 e successivamente del D.M. 6 maggio 2015 concernente: *“Disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di Servizio civile nazionale nonché la disciplina dei doveri degli Enti di Servizio civile e delle infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della Legge 6 marzo 2001, n. 64”*. Tale attività è stata effettuata da funzionari del Dipartimento, sia attraverso l'analisi dei documenti relativi alla gestione dei volontari e alla realizzazione delle attività previste dai progetti stessi, sia per mezzo di colloqui con i responsabili degli Enti e con i volontari in servizio, seguendo schemi ispettivi predefiniti volti a rendere omogenee le modalità delle verifiche.

La programmazione dell'attività ispettiva, anche per il 2015, è stata predisposta seguendo le modalità procedurali degli anni precedenti, nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto del numero dei progetti attivi e delle rispettive sedi di attuazione, della loro dislocazione territoriale su base regionale, tenendo presente l'effettiva capacità organizzativa ed operativa del Dipartimento in materia di verifiche, al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione.

L'attività di verifica svolta nell'anno 2015 ha riguardato i progetti inseriti nel Bando 2014.

Il numero dei controlli eseguiti nel corso dell'anno di riferimento è stato di 105, di cui 78 programmati e 27 disposti a seguito di segnalazioni concernenti irregolarità nella gestione dei volontari o nella realizzazione dei progetti (*Tab. 33*), verificando l'attuazione di 72 progetti e la gestione di 390 volontari, interessando 28 Enti attuatori.

**Tab. 33 - Tipologia delle verifiche effettuate anno 2015**

Tipologia Verifica	N. Verifiche	%
Programmata	78	74,29%
Su Segnalazione	27	25,71%
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>100,00%</b>

**Tab. 34 – Verifiche effettuate nell'anno 2015 per classe di iscrizione Enti, Progetti e volontari interessati**

Classe Ente	N. Verifiche		N. Enti		N. Progetti verificati		N. Volontari interessati	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Classe 1	96	91,43%	21	75,00%	63	87,50%	357	91,54%
Classe 2	8	7,62%	6	21,43%	8	11,11%	30	7,69%
Classe 3	1	0,95%	1	3,57%	1	1,39%	3	0,77%
<b>Totali</b>	<b>105</b>	<b>100,00%</b>	<b>28</b>	<b>100,00%</b>	<b>72</b>	<b>100,00%</b>	<b>390</b>	<b>100,00%</b>

Il 91,43% degli Enti sottoposti a verifica risulta essere iscritto alla I classe, il 7,62% alla II classe e il restante 0,95 % alla III classe (Tab. 34).

La Tab. 35 sintetizza la ripartizione delle verifiche effettuate in funzione della natura degli Enti

**Tab. 35 – Verifiche per tipologia di Ente nell'anno 2015**

Tipo Ente	N. Verifiche	%
PRIVATO	99	98,50%
PUBBLICO	6	1,50%
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>100,00%</b>

La Tab. 36 rappresenta in valori assoluti e percentuali le verifiche effettuate in relazione ai settori di intervento dei progetti di Servizio civile.

**Tab. 36 – Verifiche programmate per settore progetto anno 2015**

Settore Progetto	Numero Verifiche	%
Ambiente	1	1,54%
Assistenza	41	63,38%
Educazione e Promozione culturale	29	24,31%
Patrimonio artistico e culturale	32	8,92%
Protezione Civile	2	1,85%
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>100,00%</b>

Delle 105 verifiche effettuate, 86, corrispondenti al 81,9% del totale, hanno avuto un esito positivo, 19 verifiche pari all' 18,1% del totale, sono state contestate. (Tab. 37),

**Tab. 37 – Esito delle verifiche anno 2015**

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Positivo	86	81,90%
Contestate	19	18,10%
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>100,00%</b>

Nell'ambito del procedimento sanzionatorio relativo alle 19 contestazioni sollevate il Dipartimento, ritenendo fondate le controdeduzioni fornite dall'Ente, ha chiuso positivamente la procedura soltanto in un caso, pari al 5,26% del totale, negli altri 18 casi (94,74%) ha irrogato la sanzione amministrativa (Tab. 38).

**Tab. 38 – Esiti delle verifiche contestate anno 2015**

Esito Verifiche Contestate	N. Verifiche	%
Chiuse positivamente	1	5,26%
Chiuse con sanzioni	18	94,74%
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>100,00%</b>

Diversamente per 18 ispezioni, pari al 94,74% del totale di quelle contestate, il procedimento amministrativo si è concluso con un provvedimento sanzionatorio.

In conformità a quanto disposto dal DPCM 6 febbraio 2009 e dal successivo D.M. 6 maggio 2015, i provvedimenti sanzionatori nell'anno 2015 hanno riguardato, l'Ente accreditato, l'Ente in accordo e la sede di attuazione. Nell'ambito dello stesso procedimento si è proceduto, infatti, all'irrogazione di più sanzioni: all'Ente in accordo e alla sede di attuazione per diretta responsabilità delle irregolarità accertate; all'Ente accreditato per diretta responsabilità nella gestione dei progetti e/o per *culpa in vigilando* per non aver posto in essere tutte le iniziative necessarie a garantire la corretta attuazione del progetto da parte della sede di attuazione.

In base a ciò le sanzioni complessivamente irrogate sono state 26, a fronte dei 18 provvedimenti sanzionatori adottati.

**Tab. 39 – Verifiche con sanzioni uniche o multiple anno 2015**

Esito Verifiche	N. Verifiche	N. Sanzioni
Verifiche concluse con sanzione unica	13	13
Verifiche concluse con sanzione multipla	5	13
Totale	18	26

Esaminando nel dettaglio la tipologia delle sanzioni comminate, divise per Ente accreditato e sede di attuazione progetto, emerge come la sanzione più lieve, “*la diffida per iscritto*”, irrogata 14 volte sul totale delle 26 sanzioni adottate, abbia avuto in tutti i casi come destinatario l'Ente accreditato. La più grave “*Cancellazione dall'Albo del Servizio Civile*” sia stata disposta una volta nei confronti dell'Ente in accordo e una volta nei confronti della sede di attuazione progetto (Tab. 40).

La sanzione della “*Revoca del progetto*” è stata irrogata in 7 occasioni di cui, 6 nei confronti della sede di attuazione e una nei confronti dell’Ente in accordo.

**Tab. 40 – Sanzioni irrogate anno 2015**

Soggetto sanzionato	ENTE	SEDE ATTUAZIONE PROGETTO	ENTE PARTNER	
Tipologia sanzione				
DIFFIDA	14	0	0	
REVOCA PROGETTO	0	6	1	
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE PROGETTI	0	2	1	
CANCELLAZIONE DALL’ALBO	0	1	1	
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>26</b>

La Tab. 41 riporta la tipologia di sanzione comminata agli Enti accreditati, “*Diffida per iscritto*”, con le relative violazioni riscontrate.

**Tab. 41 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli Enti anno 2015**

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
DIFFIDA	14	ENTE - RESPONSABILITÀ IN VIGILANDO
<b>Totale</b>	<b>14</b>	

**Tab. 42 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli enti in accordo anno 2015**

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
CANCELLAZIONE DALL’ALBO NAZIONALE DEL SERVIZIO CIVILE	1	IMPIEGO VOLON. C/O SEDE NON PREVISTE, IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SEDE NON ACCR. MANGATA EROGAZIONE FORM SPECIFICA. GRAVI MANCANZE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATTI GRAVEMENTE LESIVI DELLA DIGNITÀ DEI VOLONTARI
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	1	ASSENZA RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO VOLONTARI C/O SEDE NON ACCREDITATA
<b>Totale</b>	<b>3</b>	

**Tab. 43 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni alle sedi di attuazione anno 2015**

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
CANCELLAZIONE DALL'ALBO NAZIONALE DEL SERVIZIO CIVILE	1	MANCATO AVVIO DEL PROGETTO SENZA GIUSTIFICATO MOTIVO
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	1	IMPIEGO VOLON. C/O SEDI NON PREVISTE. IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SEDE NON ACCR. MANCATA EROGAZIONE FORM SPECIFICA. VIOLAZIONE DELL'IMPEGNO A GARANTIRE LA PRESENZA IN SEDE DELL'OPERATORE LOCALE DI PROGETTO
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	1	MANCATO UTILIZZO DEI FORMATORI DI FORMAZIONE SPECIFICA INDICATI NELLA SCHEDA PROGETTO.
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO VOLON. C/O SEDI NON PREVISTE. IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SEDE NON ACCR. MANCATA EROGAZIONE FORM SPECIFICA. VIOLAZIONE DELL'IMPEGNO A GARANTIRE LA PRESENZA IN SEDE DELL'OPERATORE LOCALE DI PROGETTO
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO VOLONTARI IN SEDE NON ACCR. IMPIEGO VOLON. IN ATTIVITA' NON PREVISTE DAL PROGETTO
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO VOLON. C/O SEDI NON PREVISTE. IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SEDE NON ACCREDITATA. MANCATA EROGAZIONE FORMAZIONE SPECIFICA.
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO VOLON. C/O SEDI NON PREVISTE
REVOCA DEL PROGETTO	1	MANCATO AVVIO DEL PROGETTO SENZA GIUSTIFICATO MOTIVO
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO VOLON. C/O SEDI NON PREVISTE. IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SEDE NON ACCR. MANCATA EROGAZIONE FORM SPECIFICA. VIOLAZIONE DELL'IMPEGNO A GARANTIRE LA PRESENZA IN SEDE DELL'OPERATORE LOCALE DI PROGETTO
<b>Totale</b>	<b>9</b>	

La Tab. 41, Tab. 42 e la Tab. 43 specificano le infrazioni che hanno dato luogo alle sanzioni; queste hanno riguardato sia gli Enti accreditati, sia le sedi di attuazione progetto e gli enti in accordo. Le sanzioni più gravi, in particolare la “*Cancellazione dall'Albo*”, come si evince dalle tabelle, sono state comminate a carico degli enti in accordo e delle sedi di attuazione progetto. Gli Enti accreditati sono stati sanzionati invece soltanto con la “*Diffida per iscritto*”.

Nel corso dell'anno in questione, il Dipartimento ha avviato procedimenti sanzionatori nei confronti degli Enti accreditati, a seguito di mancato inserimento delle ore di Formazione Generale che in 6 casi su 14 hanno comportato l'irrogazione della sanzione più lieve della “*Diffida per iscritto*” come indicato nelle tabelle che seguono.

**Tab. 44 – Esito contestazioni mancata formazione anno 2015**

Esito Verifiche	N. Verifiche	Percentuale
Chiuse Positivamente	8	57,14%
Sanzionate	6	42,86%
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>100,00%</b>

**Tab. 45 – Sanzioni mancata formazione**

Tipologia Sanzione	N. Verifiche
DIFFIDA	6
<b>Totale</b>	<b>6</b>

**Tab. 46 – Irregolarità mancata formazione che hanno determinato sanzioni agli enti nell'anno 2015**

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
DIFFIDA	6	INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FORMAZIONE GENERALE

### 1.11.1 L'attività di verifica sui progetti di Garanzia Giovani

Il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani”, volto al contrasto della disoccupazione giovanile nel nostro Paese, approntato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in osservanza della Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una “Garanzia per i Giovani”, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, prevede al punto 2.4.5 il finanziamento dei percorsi di servizio civile che potranno essere attivati con bandi nazionali e regionali, completi di formazione generale e specifica.

Nell’ambito di tale Piano di attuazione il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha individuato questo Dipartimento quale Organismo intermedio per l’attuazione della misura “Servizio Civile” con l’incarico, previa stipula di convenzione, di approntare un *piano operativo* in cui verranno definite e dettagliate le modalità di realizzazione.

Al fine di monitorare la gestione dei progetti di servizio civile nazionale per l’attuazione del Piano italiano “Garanzia per i Giovani” questo Dipartimento, nel corso dell’anno in questione, ha avviato una fase di indagine effettuata mediante un approccio partecipativo con i referenti locali degli Enti. In tali occasioni, oltre al rilevamento dei dati strutturali sociale dei volontari, è stato analizzato lo stato di avanzamento delle attività progettuali, attuando riscontri finalizzati al miglioramento del programma di lavoro del periodo successivo ed individuando eventuali misure correttive, affinché possano essere efficacemente raggiunti gli obiettivi prefissati.

Per la buona riuscita dell’iniziativa, gli Enti di servizio civile interessati sono stati invitati a fornire ampia collaborazione anche nell’ottica di un confronto costruttivo con il Dipartimento, utile al perfezionamento del sistema.

In fase di studio di detto *piano operativo* si è ritenuto pertanto necessario redigere un Piano delle verifiche assimilabile a quello predisposto annualmente per i Progetti di Servizio civile Nazionale, impostato nell’ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto altresì della effettiva capacità organizzativa

ed operativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in materia di verifiche, al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione.

Di seguito vengono riportate le tabelle che riassumono gli esiti dell'attività di verifica svolta nel corso dell'anno 2015 sui progetti del Piano italiano Garanzia Giovani.

I controlli eseguiti sui progetti del Piano Garanzia Giovani sono stati 176 di cui 138 programmati e 38 su segnalazione di irregolarità nella gestione dei progetti (Tab. 47).

**Tab. 47 – Tipologia delle verifiche effettuate nell'anno 2015 su progetti Garanzia Giovani**

Tipologia Verifica	N. Verifiche	%
Programmata	138	78,4%
Su Segnalazione	38	21,6%
<b>Totale</b>	<b>176</b>	<b>100,00%</b>

La Tab. 48 riassume l'attività di verifica programmata svolta sui progetti del Piano Garanzia Giovani suddivisa per dislocazione regionale della sede di attuazione, con i relativi esiti. Si evince che nel corso dei 138 controlli eseguiti non sono state riscontrate irregolarità nella gestione dei progetti verificati.

**Tab. 48 – Situazione delle verifiche programmate effettuate nell'anno 2015 su progetti Garanzia Giovani suddivise per Regioni**

REGIONE	N. Verifiche effettuate	N. Volontari verificati	% Volontari verificati	ESITO		
				Positivo	Negativo	Totale
Abruzzo	5	15	28,8%	5	0	5
Basilicata	8	13	20,6%	8	0	8
Campania	21	63	10,1%	21	0	21
Friuli V.G.	3	4	11,8%	3	0	3
Lazio	14	35	20,0%	14	0	14
Molise	3	7	30,4%	3	0	3
Piemonte	18	33	20,0%	18	0	18
Puglia	13	28	13,3%	13	0	13
Sardegna	5	11	17,2%	5	0	5
Sicilia	33	134	24,9%	33	0	33
Umbria	15	38	22,9%	15	0	15
<b>Totali</b>	<b>138</b>	<b>381</b>	<b>18,0%</b>	<b>138</b>	<b>0</b>	<b>138</b>

La Tab. 49 riporta, invece, l'attività di controllo svolta su segnalazione di irregolarità nella gestione dei progetti pervenuta al Dipartimento.

In questo caso dei 38 controlli effettuati 14 hanno avuto esito negativo e hanno dato luogo a contestazioni di addebito a carico dell'Ente accreditato.

**Tab. 49 – Situazione delle verifiche su segnalazione effettuate nell'anno 2015 su progetti Garanzia Giovani suddivise per Regioni**

REGIONE	N. Verifiche effettuate	N. Volontari verificati	% Volontari verificati	ESITO		
				Positivo	Negativo	Totale
Abruzzo	0	0	0,0%	0	0	0
Basilicata	5	14	22,2%	3	2	5
Campania	19	40	6,4%	12	7	19
Friuli V.G.	0	0	0,0%	0	0	0
Lazio	10	18	10,3%	5	5	10
Molise	3	8	34,7%	0	3	3
Piemonte	0	0	0,0%	0	0	0
Puglia	0	0	0,0%	0	0	0
Sardegna	0	0	0,0%	0	0	0
Sicilia	0	0	0,0%	0	0	0
Umbria	1	2	1,2%	0	1	1
<b>Totali</b>	<b>38</b>	<b>82</b>	<b>3,2%</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>38</b>

Infine la Tab. 50 riassume tutta l'attività di verifica svolta dal Dipartimento sui progetti del Piano Garanzia Giovani.

**Tab. 50 – Situazione totale delle verifiche effettuate nell'anno 2015 su progetti Garanzia Giovani suddivise per Regioni**

REGIONE	N. Verifiche effettuate	N. Volontari verificati	% Volontari verificati	ESITO		
				Positivo	Negativo	Totale
Abruzzo	5	15	28,8%	5	0	5
Basilicata	13	27	42,8%	11	2	13
Campania	40	103	16,5%	33	7	40
Friuli V.G.	3	4	11,8%	3	0	3
Lazio	24	53	30,3%	19	5	24
Molise	6	15	65,2%	3	3	6
Piemonte	18	33	20,0%	18	0	18
Puglia	13	28	13,3%	13	0	13
Sardegna	5	11	17,2%	5	0	5
Sicilia	33	134	24,9%	33	0	33
Umbria	16	40	24,1%	15	1	16
<b>Totali</b>	<b>176</b>	<b>463</b>	<b>21,9%</b>	<b>158</b>	<b>18</b>	<b>176</b>

Le contestazioni di addebito hanno dato origine in tutti i casi alla sanzione amministrativa più grave: la “*cancellazione dall’Albo del Servizio Civile*” degli Enti, come riassunto dalla tabella che segue.

**Tab. 51 – Verifiche con sanzioni uniche o multiple anno 2015 su Progetti di Garanzia Giovani**

Esito Verifiche	N. Verifiche	N. Sanzioni
Verifiche concluse con sanzione unica	18	3
Verifiche concluse con sanzione multipla	0	0
Totale	18	3

## **PARTE 2**

### **ATTIVITA' DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

PAGINA BIANCA